

**SERIE C.** Sette gare ufficiali in 3 settimane per i gardesani di Stefano Sottili, attesi a confermarsi nelle prime posizioni e pronti a ricominciare dalla trasferta di Piacenza

# Feralpialò, un tour de force per i sogni di gloria

Domenica 8 marzo si parte con lo spareggio play-off contro gli emiliani Poi sarà il «Turina» a riaprire le porte di casa contro Carpi e Arzignano

**Sergio Zanca**

Sette gare in tre settimane. Vale a dire una ogni tre giorni! È un autentico tour de force, quello che attende in marzo la Feralpialò, chiamata ad allungare la serie positiva di 6 risultati utili consecutivi. Se da un lato il Coronavirus ha indotto a chiudere baracca e burattini nel periodo di fine febbraio, dall'altro obbligherà a fare gli straordinari nel prossimo mese, a partire da domenica 8. Data che segnerà la ripresa dei gardesani in campionato a Piacenza (ore 17,30), contro la squadra di Arnaldo Franzini, una delle avversarie dirette nella corsa ai play-off, da ieri al lavoro a porte chiuse.

**MERCOLEDÌ 11** il «Turina» riaprirà i battenti per ospitare il Carpi di Giancarlo Riolfo, terzo in classifica, che schiera il bomber più forte del girone (Tommaso Biasci, 14 reti), il secondo miglior attacco (44, soltanto uno in meno della Reggiana) e la terza difesa meno perforata (21, alle spalle di Padova, 19, e Vicenza, 11). Domenica 15 altro impegno interno, con l'Arzignano di Alberto Colombo, battuto in ottobre per 2-1.

Seguiranno due trasferte particolarmente impegnative: il 18 a Bolzano contro il Südtirol di Stefano Vecchi e

## Le tappe di marzo

DATA	GIORNATA	PARTITA
08/03	30*	Piacenza-FERALPISALÒ
11/03	27*	FERALPISALÒ-Carpi
15/03	31*	FERALPISALÒ-Arzignano
18/03	28*	Südtirol-FERALPISALÒ
22/03	32*	Triestina-FERALPISALÒ
25/03	33*	FERALPISALÒ-Ravenna
29/03	34*	Padova-FERALPISALÒ

## Il notiziario

**CARRARO IN GRUPPO DIFFERENZIATO PER 3** Vitturini, Giani e Ceccarelli, che lamentano problemi muscolari, hanno lavorato a parte agli ordini di Marco Bresciani. Il resto del gruppo si è allenato al «Turina» dando vita ad una serie di partitelle. Buone notizie per Carraro, pronto al rientro dopo l'infortunio subito nella semifinale di andata di Coppa contro la Juventus Under 23 e in seguito all'operazione per la frattura naso-orbito-zigomatico-mascellare. Tra

un mese e mezzo l'ex Imolese potrà tornare in campo. Il giocatore vuole accelerare i tempi di rientro: per questo ha chiesto e ottenuto il via libera per aggregarsi al gruppo, limitatamente alla parte atletica, senza utilizzare il pallone, in modo da evitare qualsiasi scontro. Ieri Carraro si è però unito ai compagni di squadra anche nelle partitelle (10 contro 10, sotto l'occhio vigile di Sottili) con una mascherina sul volto. Oggi la squadra proseguirà nella preparazione svolgendo una doppia seduta di allenamento.

il 22 al «Nereo Rocco» contro la Triestina di Carmine Gautieri. Gli altoatesini devono fare i conti con una serie di infortuni: Turchetta è ai box per la rottura dei legamenti del crociato anteriore del ginocchio destro, l'altro ieri il centrocampista Gasperi è stato operato per la frattura al quinto metatarso del piede sinistro (e rimarrà fuori due mesi), l'attaccante Romero, un ex, lamenta guai muscolari, e sabato a Modena Polak, Grbic e l'altro ex Berardo sono non sono scesi in campo, poiché malandati. Per quanto riguarda la Triestina dell'ex Federico Maracchi, vera e propria delusione dell'andata, sta recuperando terreno in virtù degli innesti di gennaio (Vincenzo Sarno, ex Brescia e Lumezzane, Francesco Lodi).

**LE ALTRE SFIDE.** Mercoledì 25 sul Gardia arriverà il Ravenna di Luciano Foschi. Domenica 29 seguirà la trasferta di Padova, contro la formazione di Andrea Mandorlini, al momento quinta in classifica, appaiata alla Feralpialò. In aprile gli ultimi 5 impegni: con la Sambenedettese, il Cesena (in Romagna), il recupero contro l'Imolese martedì 14, di nuovo in casa con la capolista Vicenza e la chiusura a Pesaro domenica 26. Venerdì 1 maggio prenderanno il via gli spareggi promo-



Pasquale Maiorino, 30 anni: 25 presenze e 7 gol complessivi tra campionato e Coppa Italia in stagione

zione.

Il presidente della Lega Pro Francesco Ghirelli ha spiegato che «si giocherà a porte chiuse solo nel caso in cui i problemi diventassero più gravi. Non vorrei utilizzare questa scelta perché il calcio senza tifosi non è sport. Poi perché le società hanno bisogno di introiti. La salute è al primo posto. Il calcio e lo

sport vengono molto dopo. Non dobbiamo accelerare i processi di paura, vista la nostra grande forza mediatica. Governo, esperti sanitari, membri di Coni, Fige e Lega stanno facendo al meglio il proprio lavoro».

«La serie A ha vincoli maggiori, essendoci anche le coppe. E poi deve chiudere perché bisogna lasciare liberi i

giocatori che partecipano alla fase finale degli Europei. Anche noi abbiamo programmato tutto affinché i play-off si concludano prima della fine degli Europei - conclude Ghirelli -. Potremmo andare a sfiorare in caso di problemi eccezionali, senza andare a sovrapporci alla Nazionale. Ma spero che non accada».